

Cronaca Provinciale

Polemiche boschive

Come il « Giornale di Udine »

informa il pubblico.

(A proposito del progetto Raineri).

Un certo sig. X. nel « Giornale di Udine » del 26 corr. rispondendo all'articolo « Luci e ombre del progetto Raineri » inserito in queste colonne sabato scorso, afferma recisamente:

1) l'articolo pubblicato nella Patria illustra parzialmente il disegno Raineri;

2) il disegno stesso, anche se approvato con le varianti da noi proposte, aggraverà la condizione odierna del pascolo caprino.

3) durante l'agitazione, culminata nell'imponente comizio di domenica, la legge del 1877 è stata solennemente travisata.

Se il sig. X. avesse letto attentamente il progetto Raineri e la Relazione che lo precede si sarebbe accorto che le disposizioni riguardanti la capra rientrano nel gran quadro della voluta e incisione fra silvicoltura e pastorizia: conciliazione che ripetutamente metteremo in luce.

Se la prima affermazione è gratuita la seconda è inesatta e fantastica. Il sig. X. così informa il pubblico:

« Il progetto Raineri se trasformato in legge senza modifiche che riguardano il pascolo caprino, diventerà su questo punto molto più duro della legge ora in vigore, giacché per esso le capre sono tassativamente escluse dai boschi vincolati ».

Il sig. X. però o non ha letto tutto l'art. 4 del progetto, oppure ha riferito soltanto, con poca serietà polemica, la parte che poteva servire alla sua tesi. Il paragrafo riguardante il pascolo delle capre nel bosco vincolato è infatti così concepito:

« nei boschi vincolati è vietato il pascolo delle capre. E' data peraltro facoltà al comitato forestale di autorizzare, opportunamente disciplinandolo e localizzandolo, secondo norme che saranno fissate nel Regolamento, quando nessun danno possa derivarne alla conservazione del bosco e le circostanze locali esigono tale tolleranza ».

Così doveva essere informato il pubblico, egregio signore.

Ancora. Afferma l'articolista: il progetto Raineri

« detta le identiche discipline che sono contenute nei Regolamenti vigenti anche nei terreni non boscati soggetti a vincolo » e cioè il progetto Raineri dovrebbe vietare, di regola il pascolo delle capre nei terreni non boscati vincolati, concedendole in via di eccezione ai bisogni con limitazione sia del numero sia della zona pasce viva (art. 24 del recente regol. per la coltura silvana). Fantasia pure e semplici date da bene ai lettori del « Giornale di Udine ». Il progetto Raineri dice:

« il pascolo delle capre nei terreni non boscati vincolati è regolato dalle prescrizioni di massima ».

le quali saranno emanazione dei nuovi Comitati forestali. Comitati che, come dicemmo nell'articolo precedente, rappresenteranno, nel caso la riforma venga approvata integralmente, sia l'interesse forestale, sia quello Agrario. Ora il nuovo ente, così formato, non vorrà certo stabilire che i 13400 ettari circa, di rupi pascolive della Carnia e del Canal del Ferro, sulle quali in gran parte il bosco non può assegnare, e che non sono adatte al pascolo di animali pesanti, siano abbandonate anche dalla capra, l'unico animale capace di sfruttarle e ciò... per far piacere al sig. X.

Se il medesimo signore si fosse dato la pena di leggere almeno alcune delle numerose circolari ministeriali inviate a prefetti, sindaci ed ispettori, da un decennio a questa parte, si sarebbe persuaso quanto sia grande il distacco fra le insistenti raccomandazioni tendenti ad ostacolare sempre più il pascolo caprino, fino a giungere alla sua totale eliminazione e le disposizioni del progetto Raineri, che ammettono il pascolo della capra, in via di eccezione, anche nel bosco vincolato. Le popolazioni dell'altopiano Friuli hanno perciò ragione di attendere a questo proposito che le parole si tramutino in fatti.

Riguardo poi al terzo ed ultimo punto, dirò che in Carnia e nel canal del Ferro, con numerose conferenze, circolari, avvisi, inviti ecc. abbiamo parlato molto chiaro. L'ordine del giorno approvato tanto entusiasticamente a Tolmezzo è abbastanza esplicito: perciò attendiamo ancora che il sig. X. il quale informa così bene il pubblico, si prenda la briga di dimostrare sopra una base positiva e non per mezzo delle solite chiacchiere, come, dove, quando la « povera » legge del 1877 è stata « solennemente travisata ».

p. il Comitato sedente in Tolmezzo
Dott. Emilio Cosattini

S. DANIELE

Perde sgraziatamente la vita, in America. — Giunge notizia dall'America che certo Gioacchino Battigello da circa quattordici mesi nel « nuovo mondo », fu stritolato mentre attendeva al lavoro nei tubi di pressione: una disgrazia simile a quella recentemente accaduta al ponte del Cimano. Piangono questa nuova vittima del lavoro la sposa rimasta con due bambini e i genitori.

VIVARO

L'assemblea dell'operaia.

Nell'assemblea ordinaria di questa società operaia si trattò il seguente ordine del giorno: 1. Resoconto finanziario 1912 su relazione dei revisori. 2. Indire il giorno delle elezioni generali. 3. Nomina dei componenti il seggio elettorale. 4. Proposta di 35 soci residenti all'estero (Prussia) per acquistare dei berretti come distintivo. 5. Modifica dell'articolo 26 dello Statuto. Eventuali. Lettosi dal segretario Colauti Pietro il resoconto 1912, è approvato. Per le elezioni si fissa il 9 febbraio. Per acclamazione furono nominati a comporre il seggio i soci: Tom. Luigi Piazza, Ces. Ambrogio, Ces. Luigi Marescial, Ces. Luigi Ragugno, e Tom. Pietro Pascut.

Sulla proposta dei berretti, nasce una lunga discussione con varie proposte; infine viene approvata quella del socio Ces. Angelo Danelut, che propone di autorizzare i soci a provvedersi per loro conto dei berretti e che li usino ove si trovano all'estero. Viene modificato l'articolo 26 dello statuto, elevando il capitale di lire 5000 a 8000, prima che nessun socio abbia diritto a sussidio. Nelle eventuali, viene ammesso un nuovo socio, e si discute sulla festa della Società, che scade la prossima domenica.

In sei anni dacché è stata fondata, questa società ha oggi un capitale di lire 5355,99, e conta 140 soci. Il numero va aumentando ogni anno.

CIVIDALE

Una bella ode latina

Da un amico abbiamo ricevuto questa ode latina di ottima fattura, dettata dall'egregio cav. uff. Giandom. Tosati sottoprefetto di Casamaggiore, ex Commissario distrettuale di Cividale, ben noto ai lettori della « Patria ». Fu scritta in occasione di un lieto evento che celebrò la casa del sig. cav. Giuseppe Picasso, direttore dei cantieri navali riuniti di Ancona. La pubblichiamo ben volentieri, certi di far piacere a quanti sono intelligenti ammiratori di queste belle espressioni d'arte.

CONJUGIBUS

IOSEPHO ET PIAE MARIAE PICASSO
QUIBUS INFANS
NUPER ORTUS

*Tum dilecta Jovi soror
Et conjux placido summius praefuit
Infans, et animo diti
Opatius trepidus, nascitur integer.*

*Hic matris gemitu suo,
Protendens patri parvula brachia;
Lucei vixit oculis movent,
Risus prima aperit labra parentibus.*

*Circum sollicitis votis
Plus una mulier gratia laboribus
Quae gaudet genitum videns,
Ipsaque et genitricis ocula dividit.*

*Fastis ree oritur novus,
Infans, cui pervas quaeque domi, bonus
Sic durum: leve enim fit iugum amantibus.*

*Viventes ipso tuebitor
Orta quae nituit laeta favens dea,
Suis ut corpore floreat,
Corde et mente vigens sit patriae decus.*

C. ROSATI

Traduzione

La diletta sorella e moglie di Giove presiedette (al parto) con benigno aspetto: la bambina, lungamente attesa con animo trepidante, nasce sana e salva.

Essa vagli alla mamma e distese al padre le piccole braccia; appesa schiude gli occhi alla luce, atteggiava verso di loro la labbra al primo sorriso.

Contorno intorno con premurose opere più donne bene accette le quali godono vedendo la neonata, e ad essa e alla madre dispensano baci.

Nasce finalmente una nuova regina, la bimba, cui ciascuno deve obbedire nella casa, buona, se il suo comando è mite, buona, se aspro; imperocché ogni gioio e lieto per chi ama. Lei vivente proteggerà quella stessa dea che lieta rifiuta al nascere, favorendola perché cresca sana e robusta, e vigorosa di cuore e di mente onori la patria.

SPILIMBERGO

E' uscito dall'ospedale. — Con piacere vivissimo si comunicò che il sig. Pietro Pascutini di Forgaria, ricoverato d'urgenza al nostro ospedale fino dal 16 corrente per ferita riportata cadendo da bicicletta, ha potuto quest'oggi uscire quasi completamente ristabilito.

Congratulazioni e auguri di buona e corta convalescenza.

(Noi pure ci uniamo agli auguri e ci congratuliamo vivamente col convalescente per la sollecita guarigione n. d. r.)

Infortuno sul lavoro.

Ieri mattina alla fornace I-terzi della ditta Giovanni De Marco in Valeriano, l'operaio Mattia Zavagno fu Mattia di anni 23 addetto al trasporto argille con la ferrovia Decauville ebbe a scivolare in malo modo sotto un carrello, rimanendo ferito gravemente. Fu d'urgenza trasportato al nostro ospedale, ove prontamente il primario dott. Giuseppe Bertile gli procurò le cure del caso. Gli venne riscontrato la frattura del cranio della ossa di ambe due le gambe al 3.º medio, con abrasioni alle cosce. Ne avrà per una ottantina di giorni, salvo complicazioni. Lo Zavagno come gli operai tutti della ditta De Marco, è assicurato contro gli infortuni con la Società Italiana per gli infortuni di Milano.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Decesso. — Nella invidiabile età di 88 anni, ieri cessava di vivere il signor Francesco Montico. I funerali furono una schietta manifestazione della simpatia che il venerando uomo godeva. Ai figli ed ai parenti tutti, le più vive condoglianze.

LATISANA

Una risposta.

Riceviamo e per debito d'imparzialità pubblichiamo:

Il signor Agostino della nostra pretura, cui l'aspra ed inaccessibile congerie dei lavori d'ufficio non toglie il tempo ed il cattivo gusto di schiettarlo articoli sui giornali per vaghezza di polemica, ha detto — nella « Patria del Friuli » del 25 — cosa giustissima, contestando in sua « poca pratica dell'ufficio, essendo da appena due anni in servizio ». E' giovane, ma col tempo « si farà ». Logica, non è questa che non abbia nemmeno ancora imparato come si trattino nel mondo della Giustizia questi benedetti avvocati, i quali non costituiscono alla fin fine quella classe malsanata che il sig. Agostino vorrebbe far « eretico ». E quando si recano in cancelleria in ore d'ufficio, ereda che non lo fanno per turbargli i quieti ozi o gli studi profondi, ma per richiedere ciò che loro in terra ed o di loro dovere; e se dopo mezz'ora di inutile attesa, cagnolata, putanesca, dalla telegrafante o dal poco buon volere dell'ufficio, protestano contro il trattamento scorretto loro usato, non hanno poi tutti i torti, certo!

Come va, signor Agostino, che gli stessi avvocati non sono mai apparsi e si insopportabili ed ostici ai vostri predecessori né ai funzionari delle cancellerie di altra pretura o tribunali? Desidero forse dedurre che « et difeso esse nel munus ». Ma se proprio il torto è degli avvocati, perché, signor De Palma, non li fate trascinare?

Gli imbrani.

Glamoroso incidente in Pretura.

28. Stamane, all'udienza civile, gli avvocati del Foro Latisanese si trovavano al completo: c'erano Tavani, Morossi, Blasoni, Girardini e Bartoldi. Prima che cominciasse la trattazione delle cause, il cancelliere, con una forma pochissimo cortese, cominciò ad investire in « corpore », esumando una vecchia circolare relativa ai depositi per « chiamate » e pretendendo di non chiamare le cause se detto deposito (1 franco) non venisse anticipato.

Siccome, ad onore del vero, gli avvocati di qui sono puntualissimi, evidentemente lo scopo era quello di un dispetto. Gli avvocati reagirono ritenendosi offesi per l'ingiustizia e la forma della richiesta, fatta di sua iniziativa dal cancelliere. Il pretore, come sempre, non seppe far valere la sua autorità. Ad una parola poi dell'Ufficiale Giudiziario: « Sappiamo come pagano gli avvocati! » questi di scatto abbandonarono in corpo l'udienza, dichiarando che non sarebbero più intervenuti né in civile né in penale, finché non fossero presi generali e radicali provvedimenti a tutela del loro decoro.

Di tutto ciò informarono telegraficamente il proc. del Re. In pubblico presente uscì commentando vivamente l'incidente in favore degli avvocati.

Il paese non discerne che di questo. Il pretore dovette rinviare l'udienza penale fissata per giovedì.

GASARSA

I reduci dalla guerra libica.

— Giuseppe quattro dei nostri reduci, militari della classe 1890, i quali parteciparono all'intera campagna libica; e tutti della frazione di S. Giovanni. Essi sono: Querin Osvaldo di S.ante, arruolato al 63.º fucilieri e sbarcato a Bangasi il 19 ottobre 1911; partecipò ai primi combattimenti di sbarco ed a quelli delle due palme e del Natale 1911. Prese parte allo sbarco di Misurata il 16 giugno 1912 ed ai combattimenti d'avanzata dell'otto e del venti luglio.

Nosella Valentino di Giuseppe arruolato al 6.º Alpini, battaglione Verona, sbarcato a Derma il 16 gennaio 1912, combatté negli assalti dell'undici e dodici febbraio e del tre marzo. Fu poi a Misurata e partecipò ai combattimenti in quella regione col compagno Querin.

Fabris Valentino di Pietro, fu a Tripoli arruolato al 50.º fucilieri e poi a Misurata con gli altri compaesani. Partecipò pure all'occupazione di Slihen.

Bazzana Angelo di Giuseppe del 20.º

fucilieri a Derma.

Altri rimangono ancora da rimpiangere e sono attesi in questi giorni.

Ai bravi militari che sopportarono intere le fatiche della lunga campagna, giunti dopo un anno nella pace quieta del loro paese scelti senza clamori dalla riverente gratitudine dei loro concittadini, giunga fervido il nostro plauso ed il nostro saluto.

Cronaca di carnevale.

Per giovedì rasso alla sala Bianchi si prepara un gran veglione sociale che promette di riuscire veramente bene. Auguri e buon divertimento!

VENZONE

Lanciano sassi contro i treni.

Non è la prima volta che lo si deplora... e temesi che non sarà l'ultima! Ieri l'altro un gross sa-so ha colpito una vettura, del treno di lusso che qui passa alle 21, frantumando un vetro. Malgrado le attive ricerche dei carabinieri non è stato possibile scoprire i vandali. Peccato!

OSOPPO

Un curioso annunzio.

Riceviamo, e pubblichiamo tal quale:

Sabato 1.º febbraio avrà luogo in Osoppo un gran ballo con il chitarrista Marzotti, al quale interverranno le famiglie non cospicue del paese.

Pittore impazzito.

Il pittore Romano Lenzuza d'anni 38, fu oggi dovuto inviare al Manicomio Provinciale. Il disgraziato aveva la fissazione d'essere invaso dagli spiriti maligni!

Solo nelle Pasticcerie Galanda trovansi i famosi Baicoli veri alla Veneziana sempre freschi.

POLCENIGO

Carestia di latte.

(C. L.) Di questo primo alimento nel capoluogo vi ha una penuria che è davvero una cosa avvilente. Si può ben avere in casa una vecchia di oltre ottanta suonati o dei ragazzetti ai quali si stenda prima di marciar per la scuola, addirittura indispensabile, che per quanto lo si ricerchi anche nelle vicine frazioni pur eminentemente agricole, non è possibile, per il crudo e gelido che solo le fa pensare al loro formaggio fatto in casa (formaggio che non di rado poi fa compassione), non è possibile, dico, rintracciarne quasi stillo, ed assai ben poco.

Per le classi quindi degli artigieri dei non pochi impiegati e dei signori, formanti quasi tutto il capoluogo, non bene in fin fine di tutto il Comune, quanto sarebbe desiderabile che vi si venisse a tenere conferenze ben più frequenti, atte non a lasciarvi il tempo che trovano, ma ad infiltrarvi la convinzione operante del quanto le lotte sociali turnarie torino: benefici, com'è nella gran parte del Friuli, offrendo peculiari vantaggi di tempo, economia ecc. a tutti indistintamente.

Veglie.

Nel nostro bel teatrino si svolse, stanotte 25, un veglione che davvero nulla ha ad invidiare a quelli stessi dei grossi centri ed a quelli che anni addietro avevano reso famoso e ricercato il nostro piccolo politeama persino ai Sacilese e Portofoniesi che con l'ufficialità delle loro guarnigioni, vi accorrevano numerosissimi.

I palchi tutti affollati del fior fiore anche dei paesi circonvicini; animatissime le danze; ben affiatata l'orchestra, inappuntabile sotto tutti i riguardi il servizio di buffet condotto dal solerte sig. L. Augusto Camata. Il teatro era addobbato per l'occasione con la massima eleganza e proprietà.

Un plauso al comitato facente capo nel Farmaciaista sig. Scarpari e nel negoziante sig. G. Zaro; ed un augurio per il veglione che vi sarà dato sabato o il penultimo giorno di carnevale. Affollatissimi sempre i balli al Gorgazzo ed alla sala Zaia. Buon divertimento!

Una festa operata cattolica.

Domenica, nella grossa borgata di Polcenigo, seguirà la benedizione della Bandiera della Società di M. S. di S. Biagio. Giova sperare che la festa riscuota una vera manifestazione di solidarietà nella zona pedemontana. Ecco il programma:

- Ore 10.45. Ricevimento delle società consorelle della Diocesi.
- 11. Benedizione del Vessillo, discorso, Messa solenne celebrata dal Rev. Mons. Leonardo Zanier, Presidente della Diocesi Diocesana. (La Diocesi è quella di Concordia).
- 12. Sfilata del corteo per la via del paese.
- 13.30. Conferenza. Oratore Don Giuseppe Lotz.
- 13. Pranzo sociale.
- 14.30. Funzione di chiesa.
- 15.30. Concerto della Banda di Rovereto in Piano.
- 18.30. Spettacolo pirotecnico intermezzato da marce.

PRECENICO

Reduci dalla Libia.

— Ieri, inaspettatamente, giungevano alla stazione di Palazzolo i reduci Zomariano Gio. Batta di Antonio e Pozzetto Angelo di Luigi.

Tosto avute notizie, partirono dal nostro paese alla volta di Palazzolo, per andar loro incontro, un assessore col segretario e parte della Banda, essendo gli altri che la componevano assenti, nonché una fila di carrozze e carri, la scolaredda con le insegnanti, ecc. Incontrato i reduci questi furono accompagnati alle loro case al suono di marce e di evviva.

Alla sera, radunata la banda in grande uniforme i due reduci di ieri nonché quelli di prima e cioè Padova, Asquini e Blasighi, furono accompagnati in municipio ove si offrì loro un rinfresco. Il sindaco cav. De Lorenz disse loro parole piene di amor patrio, concludendo il suo discorso con un evviva alla patria, ai nostri forti soldati.

Dopo di che la banda, attornata di bandiere suonò diverse marce e il popolarissimo inno a Tripoli; e fra gli evviva continui i nostri bravi reduci vennero accompagnati a casa loro.

Il Zomariano da 14 mesi trovavasi in Cirenaica e prese parte a vari combattimenti.

La bella dimostrazione di ieri ha lasciato un grato ricordo.

TRAVESIO

Si toglie la vita.

Stamane venne trovato morto appiccato nel suo esercizio certo Gasparini Domenico di Mariella, negoziante di gramaiglio d'anni 47. Non si conoscono le cause del suicidio. Si dice possa trattarsi di disseti finanziari, ma pare invece sia proprio per suicidio, essendo il padre del suicida morto in manicomio dopo aver tentato ai propri giorni. Il suicida stesso ha tentato altre volte di togliersi la vita.

MANIAGO

Flori d'arancio.

29. Oggi, a Poffabro, l'egregio maestro Antonio David di Arba, s'è unito in matrimonio con la gentil signorina Maria Marcolina di Pietro. I nostri migliori auguri.

GEMONA

I Volontari Alpini.

Il comitato mandamentale per l'istituzione del Corpo Volontari Alpini in questo Mandamento ha pubblicato il seguente manifesto:

CITTADINI!

La nobile iniziativa di Verona, prima fra tutte, di Piero di Cadore, Belluno, Treviso, fece sorgere pure in Gemona, a stretto lembo di terra italiana, in cui il sentimento patriottico vibra alto nei cuori l'idea di costituire un reparto di volontari alpini.

Il sentimento che anima la nuova istituzione, è precipuamente l'amore naturale, incondizionato del montanaro alla propria terra, alla propria comunità, la sentita necessità di tutelare questa, con ogni sua forza, contro qualunque nemico.

E' perciò che essa Istituzione, avente carattere civile prima, poscia militare, si propone lo scopo di convolvere alla difesa della Patria, organizzando, con l'appoggio del Governo e delle autorità locali, gruppi e militari reparti armati di Volontari, in ogni centro del Mandamento.

L'Istituzione è eminentemente civile, ma non tutto, sia perché anche nella sua forma, conserva il carattere di volontarietà del servizio che viene assunto dall'iscritto al Corpo, all'intervento così anche l'apparenza di quella coazione che è caratteristica necessaria dell'ordinario servizio militare; sia perché il Corpo Volontari Alpini è e deve rimanere spontanea emanazione del sentimento dei cittadini, estrinsecato in una forma concreta di operosità patriottica.

I vantaggi pure ne deriveranno direttamente agli iscritti al Corpo, perché il R. Governo e per esso S. E. il Ministro della Guerra, ha presentato alla Camera dei Deputati un progetto di legge, col quale vengono commesse rilevanti facilitazioni ai Volontari soggetti a servizio militare, qual scelta dell'arma, ritardo nella chiamata, promozione a graduati dopo breve periodo di servizio.

E' pertanto che il Comitato Mandamentale V. A. di Gemona, annunciando l'avvenuta sua costituzione, esprime la fiducia che la patriottica Istituzione sarà di sprone a giovanili energie, e che in breve tempo si ingrosseranno le file delle volontarie e belve Milizie.

In Pretura.

Il giorno Lunedì Pietro, Donato Vittorio e Della Marina Placido di Gemona, i quali subirono nel decoro dicembre otto giorni di carcere per esser stati sorpresi mentre rubavano legna nel fondo di certo Giuliano Antonio. Il Pretore li condanna a giorni tre di reclusione.

Picco Gio Batta di Giovanni da Bordo.

perché trovato in possesso ad una festa da ballo di un coltello di genere proibito, è sbracciato. Il Pretore lo condanna a cinque giorni di carcere a lire dieci di ammenda.

Orlando Stefano d'anni 15 e Ridolfo Natale d'anni 16; da Avassini; venivano scelti nel dicembre p. p. dalla guardia Forestale Berti Zotti mentre asportavano delle piante di jaggio da fondo comunale.

Il Pretore li condanna a giorni tre di reclusione e lire cinque di ammenda.

PORDENONE

Furto. — Nella notte scorsa in via Felice Cavalotti certo Cozzani Giovanni di anni 34 di Rovereto fu derubato, dai soliti ignoti, d'una caldaia di rame della Capacità di estoltri due e del valore di lire 80. Dei ladri nessuna traccia.

Nel mondo degli affari.

Trattasi di piccolo fallimento. — Il nostro Tribunale ha revocato il fallimento di Marcorin Vincenzo di Gio. Batta da Taiedo (Chions) ch'era stato dichiarato il 7 gennaio corr.

Tale revoca è stata causata dal fatto che la passività di Marcorin non superano le lire 3000; e quindi trattasi di piccolo fallimento, sotto la competenza del Pretore di S. Vito al Tagliamento.

In Tribunale.

Giovane pittore assolto. — Ugo Geronzi di G. Batta di anni 17 allievo pittore a Vito d'Asio imputato al furto continuato commesso in Tramonti di Sotto a danno dell'Albergatore Avon Michele, è stato assolto per non provata reità.

Ciotti Indagati. — Giacinto Gio. Batta di Luigi di anni 29, nato a Roncole e residente a Pordenone, imputato d'appropriazione indebita di lire 48.80 a danno della Società Ciotti di Milano, è stato condannato a 25 giorni di reclusione, lire 50 di multa con la legge del perdono e spese processuali.

Minnelli punite. — Zanier Gio. Batta di Giovanni di anni 24 da Claut, imputato di minacce a danno di Collo Francesco, è stato condannato a mesi 2 e giorni 10 di reclusione lire 85.40 di multa con la legge del perdono.

PAGNACCO

Consiglio comunale. — Domenica si riunì il nostro consiglio comunale. Furono approvati: bilancio comunale 1913 seconda lettura — sdoppiamento scuola mista 1.ª classe col contributo a favore dell'insegnante Piani del due quinti di stipendio — approvazione dell'ordine del giorno proposto per l'acquisto del Blo Geato 1.ª lettura — Preso atto ed accettata a voti unanimi la disdetta data al comune dal dott. Lino Zampolli per fine di contratto col 31 luglio p. p. da direttore della farmacia municipale — approvato il regolamento organico degli impiegati e slariati — Il conciliatore. Con decreto 28 novembre 1912 S. E. il 1.º Presidente della R. Corte d'appello di Venezia ha nominato giudice conciliatore di questo comune il signor Capponi avv. Urbano, il quale prestò il giuramento di rito nel 27 12 p. p. Congratulazioni.

FANNA

Decesso.

Stamane alle 6 moriva la signora Teresa Gallegier vedova Casarini di 73 anni. Largo compianto lascia la pia donna. Ai figli e al cognato le nostre sentite condoglianze.

SEDEGLIANO

Seduta consigliare. — Domenica seguì la seduta del nostro consiglio comunale.

Fra altro fu approvata la spesa di L. 1600 per il riato di parte dell'edificio pubblico onde adibirlo era uso di asilo infantile. Nomina a segretario del Comune il sig. Zanier Giovanni attualmente segretario a Sesto Reghenza.

PALUZZA

La morte di un Sindaco. — 28. E' morto, nell'età di 70 anni, il nostro sindaco Pietro Dal Bon, che fu a capo della amministrazione comunale dal 1880 al 1895 e dal 1911 alla morte.

Ieri seguirono solenni i funerali.

TARCENTO

Incendio. — 27. Ieri, domenica, per cause ignote in Erbezzo frazione del nostro Comune, si incendiava un fenile di proprietà di certo Giovanni Mucig possidente del luogo. Andarono distrutti circa 30 quintali di fieno e danneggiata la casa del Mucig che non è assicurato, e ne risentì un danno di circa un migliaio di lire.

I vinellori.

Ecco i numeri surteggiati domenica, in occasione delle feste per inaugurare le bandiere della Società operaia cattolica e del Circolo giovanile.

Lo dono n. 993 serie 1. vinc. Del Pino Anna di Colbrunn. 2. n. 29 ser. 1. vinc. Piacentini G. B. di Montauri. 3. n. 949 serie 1. vinc. Bertoni Giuseppe di Colbrunn. 4. n. 480 serie 3. vinc. Adami Giacomo di Arzignano. 5. n. 158 serie 4. vinc. Caschia Carlo di Tarcento. 6. n. 632 serie 2. vinc. Tami Corrado di Tarcento. 7. n. 482 serie 2. vinc. Toes G. B. di Tarcento.

DOGNA

Funerali. — Seguita da largo compianto e da numeroso stuolo di pietosi, oggi venne accompagnata al camposanto Beatrice Tomasi, vedova di Tomaso Tomasi, il quale per ben 37 anni fu stimatissimo nostro segretario comunale. Ai figli desolati le nostre vivissime condoglianze.

Suicidio.

Si è impiccato nella propria stanza, per improvvisa pazzia certo Giacomo Cecon detto « lacum Balordo ».

Teatro Minerva

Domani 30 Gennaio Grandiosa Festa delle Bambole 500 Regali

al quali concorreranno gratuitamente tutti i bambini intervenuti alla festa.

PALMANOVA

La Mutua bestiame.

(X.) Domenica 26, presso il locale Circolo Agricolo, si tenne l'assemblea Annuale della Società Mutua di Assicurazione del bestiame bovino di Palmanova e Sottosivea. Fu approvato il Consuntivo del 1912 e si procedette alla nomina di 4 consiglieri e 3 revisori. Il Presidente, signor Giovanni Calligaris di Sottosivea, lesse un discorso invitando i soci ad essere sempre concordi per il bene comune, ed a lavorare per il buon andamento e la prosperità della Società.

Foschia, il veterinario consorziale, dott. Tullio Zandonà, pronunciò una lezione sulla « Vaginite granulosa delle bovine ».

Accennò alla prima comparsa di detta malattia nella Provincia alla rapida diffusione ed ai gran danni che apportò al commercio. Parò del modo in cui la vaginite si manifesta, della diffusibilità del contagio, delle conseguenze che apporta causando la sterilità nelle vacche affette da tale malattia; l'aborto; il parto prematuro; la ritenzione delle secondine; la moria nei vitelli nati da vacche colpite da vaginite; la diminuzione del prodotto del latte.

Disse dei vari mezzi di cura, lodando le candele vaginali, specie all'ittolo ed al bacillolo, e le irrigazioni vaginali, a base di bicarbonato di soda. Mise bene in evidenza agli allevatori come il mezzo più pericoloso e più facile per la trasmissione di tale malattia sia il Toro.

Raccomandò infine l'osservanza delle disposizioni emanate dalla R. Prefettura; e

TOLMEZZO

Arrivo di reduci
29 ore 10 (Per telefono) - Ieri sera giungevano a Tolmezzo...

BUJA

Assemblea dei dilettanti
Giovedì 30 corr. alle ore 13, nel locale ad uso sede (Palazzo della Banca)...

Per festeggiare una meritata promozione
Domani a sera alle ore 18 e 1/2, nell'albergo al Cavalletto...

PRATO CARNICO

Casa del Popolo
Per l'inaugurazione della Casa del Popolo fu diramato il seguente manifesto:

TREPO GRANDE

Festose accoglienze a tre reduci
Oggi un lungo corteo, con in testa la bandiera, la rappresentanza comunale...

CIVIDALE

Condoglianze
L'amico nostro negoziante Pietro Bier, amato da tutti per i suoi modi...

Sul Carnevale riceviamo

altre corrispondenze
da Casacco: vi si terrà domani sera, giovedì grasso, la tradizionale Veglia artisti...

Fra una dichiarazione pacifica e un'altra belligera.

Avvenga che può!

Le nostre navi in oriente
La situazione in Oriente è talmente oscura, che l'imprevisto è sempre all'ordine del giorno...

Anche un'altra nave è partita: la « Regina Margherita »...

Impiccati e arsi dalle truppe serbe
Bari, 28. - Mandano da Durazzo il seguente telegramma: Giunge notizia di una scena di terrore inaudita...

Incomincerebbe la guerriglia in Cirenaica?

Roma, 28. - Aziz bey, duce degli arabo-turchi in Cirenaica, ha emanato, secondo informazioni del « Giornale d'Italia »...

Intanto nelle nostre linee si è intensificato il servizio di vigilanza...

La nota degli alleati alla Turchia

Londra, 28. - La Reuter apprende che la nota firmata dai delegati balcanici, è stata consegnata all'anziano delle missioni Novakovic...

La Turchia desidera la pace

ma conforme ai suoi voleri
LONDRA 29. - Il « Daily Telegraph » riceve da Costantinopoli una intervista di grande interesse...

Sulla via della Siberia

È il titolo di questo straordinario racconto, che rassomiglia piuttosto a una storia fondata su documenti, su ricordi e rivelazioni.

Un'errata-corrige dell'on. avv. G. L. Galeazzi.

Illustrissimo Signor Direttore, Nel mio articolo dell'altro giorno, accennando alla possibilità della spartizione della Turchia asiatica...

Cronaca Cittadina

Vita militare.

Esigiti ai mandati da Roma: Riccardo Bucci, applicato di 5.ª classe nell'8.º reggimento alpini è promosso alla 4.ª classe.

Giorgio Mamoli, sottotenente di complemento del distretto di Sacile, 7.º alpini, revocata e considerata come non avvenuta la sua chiamata in servizio...

Nicola Piccoli, tenente di complemento assegnato agli alpini del distretto di Sacile ed assegnato ai battaglioni speciali.

Nella Giustizia.

Fabrizio Luigi, giudice aggiunto presso la R. Procura del Tribunale Civile e Penale di Vicenza è tramutato alla R. Procura del Tribunale Civile e Penale di Udine.

Per i servizi ferroviari.

Il treno Venezia-Trieste
L'altro ieri, per iniziativa della Camera di Commercio di Trieste e di Venezia ebbe luogo presso la Camera di Commercio di Venezia una conferenza dei rappresentanti degli Enti e delle Società interessate al miglioramento dei servizi ferroviari Venezia-Trieste.

Che si provveda alla istituzione di una nuova coppia di treni, e cioè: di un nuovo treno mattutino in partenza da Venezia fra le 4 e le 5 in coincidenza col celebre 214002 in partenza da Montebelluna e in arrivo a Trieste alle 8,45...

Che venga istituito il biglietto di andata e ritorno da e per Trieste anche nelle stazioni di Treviso - Padova e Verona e viceversa...

Le pernici in Friuli. - Come abbiamo promesso facciamo conoscere il risultato delle sottoscrizioni fino ad ora pervenute al capitano Rubbazer per il rimpollamento di pernici nelle nostre campagne.

Condoglianze - Al valoroso pubblicista e conferenziere Ing. Bladene segretario generale della Federazione Nazionale delle associazioni giornalistiche italiane è ieri morta la madre adorata.

L'arresto dello spione legittimato
Abbiamo riferito l'arresto di uno spione ai servizi dell'Austria, il quale tentava di venire in possesso a mezzo di un nostro funzionario, dei piani di fortificazioni in Friuli.

L'arresto di Guerino Garantito.
Stamani alla stazione fu arrestato il pregiudicato Guerino Garantito nativo di Trieste.

La morte d'un reduce friulano nell'Istituto di Turate.
Il Sindaco di Mortegliano informa che il 23 corrente, nella Casa Umberto I.º in Turate, è morto il reduce Livio Savani, nato in quel Comune il 6 marzo 1839.

Surpreso in flagrante.
Stamane alle due veniva accompagnato alla caserma dei carabinieri da tre contadini di Reana, certo Luigi Sguerzi. L'avevano s'ripreso mentre rubava un sacco di frumento.

Vedi in quarta pagina la cronaca della beneficenza.
Aranci sanguigni. Casse da 300-360 frutti a L. 10 si trovano nel magazzino della ditta M. Savonitti in Via Rauscedo.

Carnevale.

Veglionissimo Studenti. - A giudicare dal nostro Friuli, dovremmo dire che in Italia, ora, non si pensa che di ballare, non ci si fa che ballare.

Concludendo, perchè lo spazio in questi giorni è prezioso sempre, non poniamo dubbio alcuno che il veglionissimo studenti riescirà col fuoco, anche quest'anno; e ad ogni modo, lo auguriamo caldamente.

Al Circolo familiare, domani sera, giovedì 30, festa friulana in costume; alla mezzanotte, servizio di ristorante. Domenica 2 febbraio, mattina danzante per bambini. Martedì 4 febbraio, ultima veglia danzante del carnevale.

La festa dei bambini

Siamo alla vigilia. La cara festa dell'innocenza sorride vicinissima alle mille festine bionde e brune che da tanto l'attendono.

Il sorriso d'un bimbo è una benedizione; una gioia procurata alla tenera creaturine che sbocciano al primo soffio di vita, è cosa d'instimabile valore.

Il ballo di stasera al Nazionale. - Alle 21.30 di stasera nelle sale dell'albergo Nazionale gentilmente concesso seguirà l'annunciata festa da ballo dell'Associazione Impiegati civili di Udine.

Surpreso in flagrante. - Stamane alle due veniva accompagnato alla caserma dei carabinieri da tre contadini di Reana, certo Luigi Sguerzi.

Vedi in quarta pagina la cronaca della beneficenza. - Aranci sanguigni. Casse da 300-360 frutti a L. 10 si trovano nel magazzino della ditta M. Savonitti in Via Rauscedo.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

Questa sera e domani ultime rappresentazioni del Carnevale venendo dopo il teatro adibito esclusivamente per gli ultimi veglioni.

Questa sera verrà pure replicata l'interessante attualità: Le emozionanti fasi dell'attraversata delle Alpi in aeroplano dall'aviatore Bielovucic.

Questa sera e domani ultime rappresentazioni del Carnevale venendo dopo il teatro adibito esclusivamente per gli ultimi veglioni.

Questa sera e domani ultime rappresentazioni del Carnevale venendo dopo il teatro adibito esclusivamente per gli ultimi veglioni.

Questa sera e domani ultime rappresentazioni del Carnevale venendo dopo il teatro adibito esclusivamente per gli ultimi veglioni.

Una combriccola di ladri ferroviari e manutengoli alla Corte d'Assise

Presidente S. E. il cav. Manganiello, dott. Tonini sost. Procuratore del Re, cane. Foglio, Parte Civile avv. Mini di Uina e Ferrario, Avvocato di Milano, Uff. legale dello Stato.

Udienza antimeridiana di ieri. Prima d'incominciare, il Presidente fa l'ammonezione tanto al Proc. Generale che agli avvocati di non interrompere durante i suoi interrogatori.

Una testimonianza importante e ricca... d'incidenti.

Si fa entrare il teste Manganiello cav. Angelo, Commissario di P. S. residente a Venezia.

Il cav. Manganiello con voce chiara e forte, incomincia col raccontare che, nel maggio 1909, ebbe una nota della ferrovia nella quale si reclamava un collo diretto alla Ditta Massarutto di Udine, collo di manifatture del valore di lire 210 che la ferrovia dello Stato dovette rimborsare.

Questa fu la prima origine di un fastidioso e lungo lavoro per la scoperta dei sottrattori.

In seguito alle indagini praticate, risultò che quel collo andò a finire presso la signora Buccini Antonia sorella della Molinis. Interrogata, questa Buccini rispose che ebbe ordine della sorella di ritirarlo. In seguito a ciò fu interrogata pure la Molinis, la quale subito non rispose in modo esauriente, ma due ore dopo si presentò alla ferrovia e disse che quel collo gli era stato spedito da un viaggiatore, di nome Rodolfo Marini.

Io — continua il cav. Manganiello — conoscevo da qualche tempo la Molinis-Puppin come donna di equivoca fama e condotta, la quale era stata coinvolta anche precedentemente in materia di furti ferroviari. Poi raccolsi altre informazioni e potei constatare che altri colli che arrivavano a Venezia da Monselice, erano opera di frode; e che così avveniva anche sulla linea Venezia-Udine.

Dopo ciò furono gli odierni accusati invitati all'Ufficio di P. S. ove intervenne anche la Miotto-Fontanini, la quale disse che aveva ricevuto un collo proveniente da Monselice; ed all'ora compresi che fra essi vi era il concerto, però male accordato, perché sul conto di quel presunto viaggiatore si contraddissero ripetutamente fra loro, e persino sui connotati personali. Interrogata specificamente la Molinis sull'essere di costui, le dissi che ero suo interesse di assicurarsi sulla di lui identità personale; ma ella si confuse e non seppe rispondermi evasivamente.

Parla poi dell'abitazione della Molinis dicendo che non è un palazzo, in cui una persona possa abitare un appartamento e l'altra un altro e così il Di Fiorino occupava una camera attigua a quella della Molinis. Questo è bene si sappia perché, quando egli interrogò il Di Fiorino questi rispose che non aveva mai veduto colli e che nulla sapeva in proposito.

Ma come mai si può asserire ciò se abitate uno a ridosso dell'altro? — gli osservò. — Ed anche il Di Fiorino si contraddisse più volte, rispondendo che non sapeva niente.

E per me, continua il commissario Manganiello — fin d'allora mi persuasi della colpevolezza della Molinis e della Fontanini e Buccini e procedetti al loro arresto.

Parla poi del Cagnin facendo presente che sui dodici squadre di ferroviari gli risultò essere quella del Cagnin per la quale si lamentavano i furti. Allora fece un rapporto speciale al Procuratore del Re di Udine. Operò quindi l'arresto del Cagnin e fece il controllo sugli trasbordi dei carri. A Padova, i ferroviari da lui interrogati gli risposero esplicitamente che tutte le operazioni all'uopo volute e dovute le faceva da se solo il Cagnin. Parla poi dei documenti alterati, dando la descrizione dei timbri a stampatello e della contabilità; riesciva facile al Cagnin di compiere queste alterazioni avendo egli documenti in bianco.

Viene poi a parlare delle indagini eseguite a Venezia, da cui gli risultò che un giorno si presentarono marito e moglie Cagnin dalla negoziante Cominotti, ad offrire un collo di tessuti e che essa rifiutò; — gli fu offerto persino il denaro per svincolarlo dalla ferrovia, ma ella insistette nel rifiuto, benché le offerissero le merci di quel Collo a metà prezzo.

E questa — esclama il cav. Manganiello — è una circostanza gravissima.

Fecero perquisizioni anche alla Scattolin e gli fu dato di trovare le damigiane di vino, ed altro; nelle lettere di porto, poi, era segnata chiaramente la via e persino il numero di casa ov'essa abitava. Operò — perciò anche il suo arresto.

Venni poi a sapere — continua — che suo marito fece per diporto viaggi a Roma ed a Napoli. E fu lei che mi disse che l'Amirati era suo cognato; questo non me lo sono inventato io.

In seguito poi mi confessò di aver avuto una malattia per la quale aveva perduto la memoria.

A questo punto il cav. Manganiello fa vedere ai giurati un campionario della merce sequestrata; poi dà agli stessi altre spiegazioni sul modo che il Cagnin alterava i documenti ferroviari.

Avviene quindi un forte battibecco fra il teste Manganiello e gli avvocati. Tutti saliti sull'altipiano. Il Presidente, scampandola ed ordina che tutti riprendano il loro posto.

Avv. Albergo di Parte Civile, Stiano al loro posto come lo stiamo noi.

Un'incidente

Essendo al cav. Manganiello sfuggita una parola offensiva diretta all'avv. Mario Bellavitis, questi dal suo banco domanda una ritrattazione. Il cav. Manganiello risponde che è disposto a fare, qualora l'avv. ritiri egli pure quanto aveva detto. Gli avvocati sono tutti in piedi e protestano; e quelli di P. C. col P. M. fanno alla loro volta altrettanto, all'indirizzo dei difensori.

L'avv. Zagato dimette 5 lettere del marito della Molinis provenienti da Torino a lei dirette.

Al teste Manganiello il Cagnin vuol fare molte contestazioni sul Regolamento ferroviario e circa ad un carro che dice lui fermato a Padova mentre il teste sostiene che proveniva da Monselice, il Cagnin prende tra le mani il suo memoriale ma infine il Presidente:

— State al vostro posto di accusato — gli dice — voi se avete a fare delle domande chiedetene licenza. E non siete voi che dovete fare contestazioni.

Cagnin. Ma a me occorrea di parlare. Il Presidente lo minaccia di farlo allontanare, ed allora egli si siede.

Continua il teste a dire che il Puppin, allorché uscì dal Manicomio non volle rincarare e preferì allontanarsi. Ciò seppe dal brigadiere Esposito a cui il Puppin stesso lo aveva detto.

Avv. Bellavitis, il Puppin era pazzo. Manganiello, il Di Fiorino non s'accorse mai dei colli mentre io trovai tutte quelle stoffe nel tinello. A Venezia in una perquisizione gli furono rinvenuti grimaldelli chiodi ed altri oggetti atti ad aprire baull. Seppe poi dal capo Treno Conato che il Di Fiorino vendeva scarpe — e col mezzo del Chiavotti venni a conoscenza che il Di Fiorino stesso s'arrangiava in un anno scomparendo dai 16 ai 20 colli.

Avv. Bellavitis. Siano esatti; in tutti furono sequestrati 4 a Venezia e 13 arrivati a Udine.

(Udienza pomeridiana)

Continua l'esame del cav. Manganiello.

La P. C. vorrebbe fare una domanda alla Molinis.

L'avv. Cosattini si oppone e dice: Voi siete più realista del Re.

Manganiello — Da ulteriori indagini soppi che certa Cargnelutti andava di notte ad acquistare stoffe in casa della Molinis, e che la Tamburini cooperava nella vendita.

Avv. Zanuttini. Il teste ha detto che interrogò la Scattolin, ebbe occasione d'informarsi quando questa era cameriera presso il Prefetto di Padova?

— No. Mi fu detto che a Venezia marciava con un lusso non confacente alla sua posizione.

— E da chi ebbe queste informazioni?

— Da un certo Tonello ora ferroviere con la Società Veneta, al quale il Cagnin disse, con quella Società bisogna «arrangiarsi» come fanno tutti.

Lei avvocato mi dica cosa desidera ed io sono qui pronto a darle tutti gli schiarimenti necessari.

Avv. M. Pellavitis. Il teste Manganiello è venuto a dire che la squadriglia Cagnin era la indicata per avere una speciale ingeneranza.

A questo punto sorgono nuove e varie contestazioni.

Cagnin. Il teste le ha fatte tutte le ricognizioni dei carri?

— Sì, e riscontrai a Padova che avvenivano delle irregolarità.

Altri testi.

Della Vedova Eva, fu chiamata in casa della Molinis che le offrì un paio di scarpe nel 1910 dicendole che valevano l. 16 e che erano del suo Ettore. Glielle avrebbe cedute per 10.

Pres. Chi è questo suo Ettore.

— Sarà il suo amante. Altre donne separarono stoffe che a me offrì a credito. Mai vidi il viaggiatore in casa.

Avv. Colotti. Conosce la Tamburini e che informazioni può dare?

— Altro che buone.

Zanini Ballico Teresa. Nel 1909 fu chiamata in casa della Molinis e comperò 4 metri di stoffa per fare un paldo a suo marito. Le fu offerto anche un paio di scarpe che non acquistò.

La Molinis andava a spasso assieme al Di Fiorino.

Avv. Nimis. Nel vicinato si diceva che il Di Fiorino visse maritalmente con la Molinis.

— Così parlavano le donne. — Sa poi che la Fontanini acquistava roba al Monte e poi la rivendeva. Mai vide il viaggiatore, bensì altra gente in casa Molinis.

corò di far del male a questi ultimi, ed a suo marito anzi un giorno le disse: «Anche tu andrai in prigione e la Tamburini rispose e lo non ho paura di chitichessa».

Jacob Giuseppina, Passalenti, Turco Elvira, Battistella Maria, Del Bianco Maria e Lestani Matilde ripetono su per giù le stesse cose.

Avv. Albergo. In Via Aquileia vi è un bazar. La Fontanini acquistava merci che le si fanno vedere.

La Fontanini nega di aver dato quelle merci alla Molinis.

La Molinis dice che quelle merci in presentazione le ebbe dal viaggiatore. Vengono poi Bertoli Italia fruttivendola la quale pure acquistò stoffe ed aggiunge che quando la Molinis seppe che il Di Fiorino ed il Chiavotti erano stati arrestati a Venezia accorse subito colà.

Gremese Maria e Baresi Ballico Giulia ripetono cosa già nota.

Si dà lettura poi delle cinque lettere da Puppin dirette da Torino a sua moglie nel quale egli le parla affettuosamente e le manda dei baci. Le mandò anche L. 20 e 4 francobolli.

Nelle ultime due la compunge per il suo arresto; Lei tanto buona e caritatevole e la consiglia dirigersi all'avv. Bertaccioni per ottenere la libertà provvisoria. Infine dice essere stata l'acquisto di quella maledetta casa l'acquisto di tutti i mali.

(L'udienza è rinviata a stamane.)

Teatro Minerva

Domani 30 Gennaio Grandiosa Festa delle Bambole 500 Regali

ai quali concorranno gratuitamente tutti i bambini intervenuti alla festa.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Questa mane alle 6.30 sprava munito dei conforti religiosi

Lendario Giuseppe

d'anni 52, antiquario.

La moglie, i figli, il fratello e gli altri parenti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.30 partendo dall'Ospedale Civile.

Ringraziamento

La famiglia Franzolini vivamente ringrazia le Autorità, Rappresentanze, Collegi e tutte le persone che in qualsiasi modo hanno espresso le loro simpatie e hanno reso più solenni i funerali del suo caro avv. Attilio.

Ringraziamento

Al momento di lasciare questo Pio Luogo (dopo vari giorni di degenza per sofferire infartuato) sento il dovere di tributare pubblicamente un grazie di cuore a tutti quelli che vollero sia di presenza che con lettera interessarsi dell'andamento della mia salute ed in special modo all'Espresso Dr Umberto Grassi medico di Forzaria, che mi prodigò le prime cure del caso, ed all'Espresso Sig. Priore di questo Civico Ospedale Dr Giuseppe Bertile che mi curò con amorevole valentia fino alla completa guarigione.

Con riconoscenza vadano pure le mie grazie all'Onor. Amministrazione Ospitaliera che non mancò di mettere a mia disposizione una fra le migliori delle tante nuove, sue stanze, ed infine alla Rev.ma Madre Superiore, Rev. Suore e sigg. Infermieri Floreano e Buttazoni che non mancarono tutti di essermi sempre costanti nei miei bisogni del caso.

Stimbergo dall'Ospedale Civile 29. 1. 913.

Pietro Pascuttini di Luigi di Forzaria

Erpete eczema emorroidi

La migliore notizia per colui che si crede inguaribile è quella che gli dà la speranza. Il signor Stefano Guerato Rialto Eraclea, 3, S. Donà di Piave ci comunicava:

« Sono veramente entusiasmato per la perfetta guarigione ottenuta con l'unguento Foster (in vendita presso farmacia centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) e mi sento il dovere di esternarvi la mia riconoscenza promettendovi che darò sempre buone informazioni a tutti coloro che verranno da me a chiedermene.

« Ho sofferto per 4 anni di eczema ai piedi che mi produceva dei bruciori e dei pruriti intollerabili, si formavano delle pustoliette che venivano a superazione. Non appena feci uso del vostro prezioso balsamo in pochi giorni guarii completamente e adesso spero che il male non ritornerà più, ma se si ripeterà, so come fare a liberarmene. (Firmato) Stefano Guerato.

« Due anni e mezzo sono passati e riceviamo ancora dal Signor Guerato: « Ogni volta che ho applicato il vostro unguento ne ho sentito sempre gli effetti benefici. A poco a poco la guarigione è venuta e ora è già molto tempo che la male non è più riapparso. Tanto per la verità, autorizzandovene la pubblicazione.

L'unguento Foster fa sentire la sua straordinaria efficacia in tutti quei casi che sono stati ribelli alle altre cure. E' un rimedio infallibile contro le emorroidi e tutte le affezioni della pelle; eczema, erpete, bottoni, pruriti della scabbia, croste, pellicole, piccoli vermi, punture d'insetti.

Si acquista presso tutte le Farmacie (esigete la marca originale) lire 3.50 la scatola, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccino, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
Olio Sasso di pura Oliva

P. SASSO e FIGLI - OREGERA

Amministrazione dei CONTI VALENTI

TREVI (Umbria)

Premiata produzione propria

OLIO d'OLIVA

Garantito purissimo all'analisi.

Extra Fino L. 2.10 al chilo
Fino " 2.00 "

Stazione Trevi — Assegno —
Minimo chil. 30 circa Campioni a richiesta.

NUOVI REGALI PER NOZZE

Ditta PASQUALE TREMONTI

Udine - Ponte Poscolle

Assortimento stampe per pasticci
Fourgas
Nuovi cucina - Arrosti allo spiedo, a carbone senza fumo.
Zangole per famiglia.
Cucine economiche di Germania
Stufe Americane a carbone Junker e Ruch
Fornelli-Cucine-Stufe-Scaldabagni

a GAS

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

Specialista

Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
Telefono 317

VIVAI

dott. D. Dorigo - Manzano

Gefsi — Asteni innestati di foglia veronese L. 0.45
» Il scelta » 0.35
» ceppate » 0.25

Fruttiferi peri, peschi, armellini, susini innestati a L. 0.40 ciascuno.

Il Gallista
Francesco Cogolo

con Gabiutto in Via Savorgnana N. 16 riceve dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio

GABINETTO Malattie degli Occhi

per la cura delle malattie degli occhi e per la correzione dei difetti della vista diretto dallo specialista dott. GIULIO LOI

Consultazioni tutti i giorni alle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16. Gratuite agli ammalati poveri da ore 8 alle 9 1/2.

Udine Piazza del Duomo N. 12
Telefono - 122

INDUSTRIA MOBILI PREMIATA DITTA Sello Giovanni & C.

Udine - Via della Vigna (Porta Cussigiacco) - Telefono 3-79

Grande deposito Mobili d'arte di lusso e comuni completi con tappezzeria. Si assumono ordinazioni di mobili per negozi, farmacie, alberghi ecc.

Grande deposito di legnami esotici e Implacclature

Stabilimento meccanico per la lavorazione del legno

Prezzi modicissimi.

CONTATORI D'ACQUA per inquilini

FORNITURE PER ACQUEDOTTI

Ing. G. FACHINI - Via Bartolini 2



Occasione ! (Libreria Dante, Via Mercerie, 6 Udine)

Libri nuovi con grandissimo ribasso !!

Trattato di geografia	1.50	Visnara. Libro di lettura per popolo	1.50	0.60
Hugo V. Miserabili grosso volume	5.00	Viale. Decaduta intorno a noi	2.25	0.25
Nostre Signora di Parigi	1.25	Processo Bogdan-Gorjan (Oberdan)	1.00	0.45
Sienkiewicz. Quo Vadis illustrato	4.50	Riga B. Lettere, Racconti, Favole	1.00	0.40
Wiseman. Fabiola illustrato	6.50	Degani E. Monografie Friulane	2.50	1.00
Trattato di Micrologia illustrato	1.50	Degani. Dicoesi di Concordia	2.50	1.00
Pascobetta. Vita di Napoleone I	4.00	Trattato di chimica, per		
Ricordi. Storia d'Europa e d'Italia	4.00	Leopardi. Poesie complete	1.00	0.45
Guerra. Beatrice Cenci romanzo storico	1.50	Hey G. 50 storielle e favolette illustrate	0.50	0.50
Le Mille e una notte, grosso volume	1.75	Mazzini. Doveri dell'Uomo	0.50	0.50
Illustrazione popolare, 26 anate, rileg.	44.00	Giusti. Poesie complete		
Manzoni. Promessi Sposi illustrato	5.00	Bertoldo, Bertoldino e Casacane	5.50	0.25
Il Segretario Galante, bel volume	0.95	Genovella; bel volume	0.25	0.25
Barozzi-Vignola. I 5 ordini di Architettura	2.25	Petri. Compendio Agrario	1.50	0.55
Epistolario ultimo Murri-Romagnolo	4.00	Artusi. L'arte di mangiare bene, bel volume	2.50	1.00
Candotti. Racconti popolari, educativi	3.00	Foscolo. L'epicurei ed altre poesie	1.00	0.40
Genesi E. Carità fiorita, Novelle e poesie	1.45	I Reali di Francia; bel volume	1.45	0.45
Grammatica pratica lingua tedesca	0.80	La Chiave dei sogni, curioso volume	0.95	0.45
D'Azeplio M. Ettore Fieramosca	0.25	Cura delle malattie con le piante illustrate	2.25	0.25
Manuale Conversazione Italiana Tedesca	1.40	Illustrazione Italiana, 1878 al 1891, rileg.	54.00	
Dante. La Vita Nuova	1.00	Rosa G. Storia dell'Agricoltura	3.00	1.50
Dante. Volgare Eloquenzi	1.50	Pisicchio. Mille temi svolti (Italiani)	4.00	2.00
Pelleo. Le mie Prigioni; bel volume	0.65	Costa. Processo-Ministro-Nasi	4.00	1.50
Pelleo. Doveri degli uomini	0.40	Guerzo. Meschino; bel volume	1.40	1.40
Gualtieri. Guerra d'Africa	0.90	Trattato elementare di Algebra	1.50	

Si spediranno in qualsiasi parte del mondo verso rimborso anticipato oppure verso assegno. Spedite cartolina vaglia o scrivere a Giuseppe Malattia, Libreria Dante, Udine, Via Mercerie, 6. N.B. Ordinando per almeno lire Cinque di libri, si spediranno franchi di porto

Sambuco & Dalla Venezia

UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE

Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Telefono 3-97

Negozi e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-19

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.

Deposito elastici a rete metallica, a mollo, e a spirale materassi e crine vegetale.

Fucili Rivoltelle

MUNIZIONI e ACCESSORI

si trovano in vendita unitamente a coltelli, temperini, forbici, rasoi, tosatrici di qualunque genere ne negozio di

Giuseppe d'Agostini

UDINE - Via Cavour 21



Sciatica Reumatica Lombaggine e Neuralgie Reumatiche

CASA DI CURA del dottori

G. Faioni e R. Ferrario

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-15

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Non adoperate più TINTURE DANNOSE

RICORRETE ALLA Vera INSUPERABILE Tintura Instantanea (Brevettata)

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Roma 190 R. Stazione Sperimentale, Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, e neppure di rame di cadmio né altre sostanze minerali nocive.

Udine 13 gennaio 1901.

Il direttore prof. NALLINO

Vendesi esclusivamente presso il parrucchiere RE LODOVICO Via Daniele Manin

Per il carnevale

Le sorelle CANCIANI Udine VIA PAOLO SARPI 19 AFFITTANO

Costumi da maschera

di squisita eleganza e di moderna confezione. Si spediscono a richiesta anche in provincia.

Prezzi modicissimi

Stabilimento Bacologico

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1902) Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del confettionari del seme di Milano (1906)

Lo Ircroco cellulare bianco-giallo giapponese lo Ircroco bianco giallo sterico cinese, bigiallo-cellulare storico, poligiallo speciale cellulare.

Isignori e co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

APPENDICE

Una madre

Romanzo di PAUL DE GARROS

(Proprietà riservata)
"RITMICA"

— E dire — susurrò il signor De Chesnay ad Ilda, ridendo: — E dire che, se le nostre ostilità fossero cessate prima, chissà? voi forse sareste diventata mia moglie...

— Sì, e quale situazione quest'oggi! — Vi assicuro, miei cari — disse allora, avvicinandosi, Eugenio, il quale aveva udito quel discorso — Vi assicuro che non mi crederei in diritto d'essere geloso. Del resto con quale diritto esserlo? Come far vedere il mio diritto di precedenza, se per quindici anni sono stato morto per tutti? e tutti mi avete creduto morto?

La contessa chinò il capo, confusa.

— Non è un rimprovero, Ilda — continuò Larcher. — Ed io sarei ben biasimevole se volessi farvene oggi, tanto più non avendo bisogno di ri-

petere che tutto è perdonato, tutto cancellato... Ma questa soluzione avrebbe risparmiato ad Ottavio ed a voi molti fastidi; a voi, poi, specialmente, avrebbe assicurato un avvenire, che ora io non saprei darvi...

Ilda non rispose subito; ma, dopo una breve pausa, con un gesto di fierezza temperato da un dolce sorriso, prese a dire:

— Eugenio, una volta m'avete dato molte prove di bontà e di devozione; oggi è venuta la mia volta... Questi avvenire, che avete confessato così modestamente di non potermi assicurare, poiché infatti la vostra carriera è spezzata e la vostra posizione è da conquistare, quest'avvenire, ve lo do io... Io sono ricca, non dei tesori di cui il mio cervello squilibrato ruminava la chimera scoperta, ma sono ricca mercé la fedeltà di un vecchio intendente, il quale durante quindici anni di nostra assenza, ha saputo tutelare i miei interessi, amministrare conscienziosamente le mie sostanze e restituirmi coi frutti accumulati in tutto quel lasso di tempo...

— Ragione di più perché, essendo povero, io abbia scrupolo...

— I vostri scrupoli, mio caro Eugenio dovranno tacere... lo voglio! Questa sostanza è vostra... ed io vi domando come una grazia che l'accettiate.

— Si parla di denaro? — domandò Giannina, facendosi avanti.

— Sì, signorina — rispose sua madre — parlavamo della vostra dote.

— Oh! Geraldo non vuole che se ne discorra; me l'ha detto.

— Sono sicura, però — riprese Ilda — che egli non rifiuterà quella che voglio darti, cara figliuola, perchè non è denaro e val assai più del denaro...

E' mentre tutti tacevano, pensando a che cosa volesse alludere ella aggiunse:

— Ebbene, diletta mia, la dote che tua madre ti offre sarà un consiglio dettato dalla mia personale esperienza... Meditalo e seguilo, perchè è più prezioso di tutto l'oro del mondo; rammentati sempre che l'orgoglio di una madre deve consistere nel dedicarsi tutta alle proprie creature, nel far sacrificio della propria fierezza naturale, dei propri gusti personali, delle sue idee egoistiche, dallo stesso culto della propria razza, per consa-

crarsi esclusivamente all'amore del proprio sposo prima, dell'amore allo sviluppo all'educazione dei figli poi quando il cielo abbia rallegrato la sua esistenza con qualche angioletto. In questo solo deve consistere l'orgoglio d'una madre. Rammentalo sempre!

FINE

Beneficenze

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte del co. Nicolo Agricola; Fam. Calsutti L. 2, Fam. Gelpiero 10, Fabio e Maria Delotti 5; di Del Vecchio Edoardo; Banco A. Ellero Socio versoamento 2; di Giuseppina Feruglio; Gori Maria ved. Coriolo 2, Isidoro Romagnoli 2, Pietro Dava e c. 1, Lorenzoni Valerio 2; di Vincenzo Rigati; Fam. Neri 2, Rossi Nicolo J., Rota Guido 1, d'Arione Giuseppe 1, Lazzari Francesco 0,50; del co. Manin; Giuliano Iba 1, Braiddotti D. Luigi 1; di Feruglio Giuseppina; dott. Zanelli notaio 2, Ettore e Pia Bruni 5, cav. Arturo Malignani 2, Toso Antonio 1, Lorenzo Morelli 1, Luigi Mezzoni 1, Enrico Viezzi 10, cav. uff. avv. G. B. della Rovere 2, Bulzone Angelo fu Antonio 2, Vinzon Maria ved. Bianchi 2, Tosolini Regina 1, di Vincenzo Bizzi 1, Ditta Gino Agosti e C., Paganò Angelo 5, Aristide Fravanzani 2, Luigi Angelo Biazoni 2; di Del Vecchio Edoardo; Banco A. Ellero; di Bianchi Teresa Vanno; Teresa Bidini 4, Ferra Marzia 2; di Natolina Cossig

Bay; Ida De Toni Martina 2; di Moro Silvio; rag. Renato Bottina 1; di Marianna Mattiuzzi Cantoni; Quevignoli Antonio 1, Anna Tosolini Coradazzi 1; di Dozzi Luola Alattero; Angelo Alattero 5; del cav. Eremisgildo Novati; avv. Angelo Feruglio 2; di Lorenzoni Gisella avv. Angelo Feruglio 2.

Offerte all'Associazione «Senola» o Famiglia in morte di Feruglio Giuseppina; Rizzo e Pia Bruni 5, Ida e Angelo Filasoli 5, Viezzi Enrico 10, Fabra Giuseppe 1; di Rachele Gualdonieri; Camuffo Antonio 1; del co. Nicolo Agricola; Candusso Antonio 2, Fam. Gambiccioli 2, Stefano Masolacci 5; N. N. 5; di Bizi Giuseppe; Ridoni Giuseppe 2; di Cantoni Maria; Elena Rovere 2; di Vanno Teresa ved. Bianchi; Giuseppe Fabra 1; di E. Del Vecchio; Iatico Piva 2; Cozzarolo Vania; Gaudio Ottavio 2, Giulio Soropoppi 2.

Offerte a favore della Società Protettoria dell'Infanzia nell'80° anniversario della morte del signor Enrico Mason; Ida e Guglielmo Ginterini di Milano 5, di Feruglio Giuseppina; Camillo Paganò 2, di Agricola co. Nicolo; famiglia Paganò 25, di Sant'Antonio; Giosastri 5 come 1, di Contessa Manin; De Choc Lucia 2.

Offerte alla Dante Alighieri in morte di Del Zan Rafati Teresa; Sabino Leskovic 2.

Offerte alla Pia Casa di Ricovero in morte del signor Seeli Antonio; il signor Lucio De Glerio 2, di Del Vecchio; fratelli Tosolini 2, del Conte Nicolo Agricola; sig. Lizi Innocente 2, di Cozzarolo; sig. Lizi Innocente 2, avv. uff. G. B. della Rovere in morte della signora 2, Giovanni Missio in morte del co. Nicolo Agricola offre L. 1.

Orario Ferroviario. Partenze da Udine.

Per Fontanafredda	11.15	11.30	11.45	12.00
Per Fontanafredda	12.15	12.30	12.45	13.00
Per Fontanafredda	13.15	13.30	13.45	14.00
Per Fontanafredda	14.15	14.30	14.45	15.00
Per Fontanafredda	15.15	15.30	15.45	16.00
Per Fontanafredda	16.15	16.30	16.45	17.00
Per Fontanafredda	17.15	17.30	17.45	18.00
Per Fontanafredda	18.15	18.30	18.45	19.00
Per Fontanafredda	19.15	19.30	19.45	20.00
Per Fontanafredda	20.15	20.30	20.45	21.00
Per Fontanafredda	21.15	21.30	21.45	22.00
Per Fontanafredda	22.15	22.30	22.45	23.00
Per Fontanafredda	23.15	23.30	23.45	24.00

Arrivi a Udine.

Da Fontanafredda	11.00	11.15	11.30	11.45
Da Fontanafredda	12.00	12.15	12.30	12.45
Da Fontanafredda	13.00	13.15	13.30	13.45
Da Fontanafredda	14.00	14.15	14.30	14.45
Da Fontanafredda	15.00	15.15	15.30	15.45
Da Fontanafredda	16.00	16.15	16.30	16.45
Da Fontanafredda	17.00	17.15	17.30	17.45
Da Fontanafredda	18.00	18.15	18.30	18.45
Da Fontanafredda	19.00	19.15	19.30	19.45
Da Fontanafredda	20.00	20.15	20.30	20.45
Da Fontanafredda	21.00	21.15	21.30	21.45
Da Fontanafredda	22.00	22.15	22.30	22.45
Da Fontanafredda	23.00	23.15	23.30	23.45
Da Fontanafredda	24.00	24.15	24.30	24.45

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

Inserzioni a pagamento.

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — Bari, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 40 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — MILANO, Via S. Paolo 41 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — LONDRA — BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 (III pagina) L. 1,50.

Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata



GRAND PRIX ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911

ISCHIROGENO

RICOSTITUTTORE DELLE FORZE

DI FAMA MONDIALE e DI USO UNIVERSALE

APPROVATO DALLA SCIENZA e DICHIARATO DALLA CLINICA

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

ESSENDO NUOVO ALIMENTO DI RISPARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI e AI RANZINI FORNISCE I PRINCIPII NECESSARI AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella **SPOSSATEZZA**, comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI

GUARISCE: Nefrosi, Glicemia, Diabete, Debilitazione di ogni genere, Alcune forme di paralisi, Impotenza, Rachitide, Smeraldia, Malattie di stomaco, Scrofola, Debilitazione di vista, Eccessivo esaurimento, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 2, — per posta L. 2,50. — 3 bottiglie per posta L. 12. — Una bottiglia monarca, per posta L. 18. — pagamento anticipato all'inventore CAV. DONATO BATTISTA — Farmacia inglese del Cervino - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPIS - GLICOTERPINA - IPRONINA, si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perché riteniamo essere poco utile tenerli in pubblico con le espressioni dei giornali.

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicinali, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'ISCHIROGENO, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di fama mondiale e di uso universale. E tale mirabile successo spinse allora a mettere in commercio, delle miscele, che sostituivano l'ISCHIROGENO, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema ISCHI e chi la desinenza OGENO. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoiché i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo ISCHIROGENO, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inserito nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. — Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Venduto in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigete la marca di fabbrica, la quale, unita al ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta, vi s'aggi. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale, titol. a gradi 3, 4, 5 Beume indicata nella cura dei catarrhi nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento. Si vende a lire UNA in tutte le farmacie e presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova concess. esclusiva dell'premiata fonti di SALES e MONTE ALFEO proprietà della Società Anonima Terme di Salice



Apparecchio per nebulizzazione

modello Prof. L. V. NICOLAI

Il nebulizzatore «Nicolai» è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio. Serve pure per le spruzzature a getto diretto della faringe e laringe.

Il nebulizzatore «Nicolai» è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzioni e costa

Lire 20

LE TOSSI



Si è un battone, fatto colle

PASTIGLIE della MADONNA della SALUTE

proprietà esclusiva Stabilimento Farmaceutico G. Alberani - Bologna

In vendita presso tutte le Farmacie

Contro la CARIE DENTARIA

Acqua Fenice Saliellica Cattaneo gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alto cavo; mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima cura gargarismo.

Boccetta L. 1,25 franco di porto L. 1,55

Vendita presso la Farmacia già **Maldifassi** (Palazzo della Borsa via Cordusio) MILANO

METARSILE MENARINI

Fosfo - metarsilato di ferro - per uso interno e via ipodermica

Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debilitazione - Postumi di malattie infettive

L. 2 e 3 lire e scatole di ampolline - 0,50 lire, e scatole di 10 ampolline - 1,50 lire

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE S. Vito - NAPOLI

Concessionari autorizzati per l'Italia: G. B. BIANCHI - G. B. BIANCHI - G. B. BIANCHI - MILANO ROMA - NAPOLI - BARI

RICOSTITUENTE SICURO

TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

De non confondersi con le numerose contraffazioni molto volte dannose alle salute.

SU OGNI SCATOLA DEVE FIGURARE LA MARCA DI FABBRICA (Vedi facsimile illustrativo)

Grandissima efficacia e di effetto pronto e sicuro.

Scatola gr. L. 1,50 cad. - Scatola picc. L. 1 cad.

Si spedisce ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affranco.



IN GUARDIA DALLE TOSSI

Deposito Principale per Udine: Viola Giovanni, Via Poscolle, 58.

STITICHEZZA

o sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, cattive, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emorroidi, Fecce congestive, Ingorgi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rosori, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Approssimità, ecc.

Cura Razionale a base di Cascara Sagrada e Podofillina



Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 2,50 Frasco di 25 grani

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISYPHILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. Annulla tutti i rimedi magisterali in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente rinnettante e savano ritoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione iodo-mercureale Antisiphilite della farmacia della Marina è una buona preparazione che nulla ha del mistero corrotto, e i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nel aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomaci più deboli e gli ammalati a cui lo, in poche occasioni l'ho prescritta, ne hanno ricevuto grande beneficio. - Napoli.

Prof. Dott. Comm. Tommaso De Amato

Ogni bottiglia L. 2, — Per posta L. 2,50 — Cinque flaconi L. 20 pagamento anticipato.

D. M. MITAROTONDA Premiato Laboratorio Farmaceutico - NAPOLI - Via Marina, 90 e Via Duomo, 265-267 - Telefono 9-88.

Opuscolo illustrativo che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla si lava gratis dietro richiesta con cartolina doppia.

Deposito Generale A. MANZONI & C. Milano/Roma

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. Manzoni & C. - Chimici-Farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA

b. 1,75 la scatola di 50 gr. franco per posta b. 2.

Istruzioni a richiesta. — Si vende anche presso le principali Farmacie

ASMA

guarita col Polveri Sigarette Dottor CLERY. In tutte le farmacie d'Italia. Campioni, D. via gratis e franco rein CLERY. Parigi 96 Boul. St. Martin

Franc. Cogolo

Cattolico

Via Savognana N. 16

Ueno aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17 di sera anche a domicilio.

— UDINE 7 - Appendice Del Bianco 1913 —